

**INTERVISTA** | **Ronald Spogli** | **Ambasciatore Usa**

# «Capitali esteri per il rilancio»

**Simone Filippetti**

Un Piano Marshall del nuovo millennio per l'economia italiana. Ma senza aiuti economici, soltanto grazie allo sviluppo che private equity e venture capital possono dare al Paese. Ronald Spogli, ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, promette di incoraggiare l'arrivo di maggiori capitali americani in Italia, il Paese dei suoi nonni, e lo fa con una ricetta di crescita economica di cui conosce bene gli ingredienti, avendo per 30 anni fatto finanza e in particolare private equity con la Freeman&Spogli, fondo nato nel 1983.

**Tutti oggi parlano di priva-**

**te equity. Perché è così importante?**

Da anni l'economia italiana cresce poco e in alcuni periodi è stata anche ferma. L'America invece cresce a ritmi molto più alti. Il motore non sono però le grandi corporation, ma le start-up, le nuove aziende che fanno innovazione. Le grandi imprese statunitensi oggi stanno perdendo posti di lavoro. La differenza tra America e Italia sta proprio nello scarto della creazione di nuove imprese ad alta potenzialità. E la loro nascita è possibile grazie al capitale di rischio.

**Un maggior impulso del capitale di rischio darebbe anche all'Italia quella spinta?**

Sì, perché private equity e venture capital sono il volano dell'economia. Ma oltre alla quantità, conta il modo in cui si fa. L'anno scorso i fondi localizzati nella Silicon Valley hanno investito 21,7 milioni di dollari negli Usa, ma solamente in due Stati, California e Massachusetts. Il capitale di rischio non deve essere un sostegno a pioggia. Ma deve investire dove i fondi sono localizzati.

**Come ambasciatore promuoverà l'ingresso di nuovi fondi per far aumentare gli investimenti americani nel nostro Paese?**

È uno dei miei obiettivi. Abbiamo creato una iniziativa chia-

mata "Partnership for growth", che ha come scopo quello di allargare e rafforzare il mercato del capitale di rischio in Italia.

**Che cosa dovrebbe fare a sua volta l'Italia per invogliare investitori esteri a entrare?**

C'è bisogno di regole chiare e certe: una burocrazia snella e veloce nei tempi, un sistema giudiziario efficiente e una liberalizzazione negli investimenti

**Cosa intende per liberalizzazione degli investimenti?**

In America il boom dei fondi c'è stato dopo che una legge del 1978 ha permesso ai fondi pensione di investire anche in strumenti alternativi come il venture capital. Un provvedimento simile sarebbe utile anche per l'Italia.



**Ambasciatore. Ronald Spogli**

